

Gli autisti sfidano i portoghesi sul bus «Il biglietto si paga»

Pasquale Guardascione

Una provocazione verso gli utenti, ma anche una forma di protesta nei confronti dell'azienda per il ritardo ormai cronico con cui provvede al pagamento degli stipendi. Usano l'ironia gli autisti della Ctp, il Consorzio del trasporto locale. Due fogli sono stati applicati sui parabrezza dei bus, su uno c'è scritto «Su questo autobus si paga il biglietto» e sull'altro «Per i continui disservizi rivolgersi all'azienda. L'autista più di guidare senza nemmeno lo stipendio non può fare».

A pag. 30



I trasporti

Ctp, la protesta viaggia sul vetro «Niente stipendio»

Nel mirino degli autisti l'azienda ma anche i portoghesi: «Qui si paga» Cirillo, delegato Città metropolitana: attacco ingiusto, presto il rilancio

LA VERTENZA

Pasquale Guardascione

Una provocazione verso gli utenti, ma anche una forma di protesta nei confronti dell'azienda per il ritardo ormai cronico con cui provvede al pagamento degli stipendi. Usano l'ironia gli autisti della Ctp, il Consorzio del trasporto locale che copre i collegamenti della provincia a nord di Napoli e di parte del Casertano. Due fogli sono stati applicati sui parabrezza dei bus, su uno c'è scritto «Su questo autobus si paga il biglietto» e sull'altro «Per i

continui disservizi rivolgersi all'azienda. L'autista più di guidare senza nemmeno lo stipendio non può fare». Il primo avviso sottolinea una cosa ovvia: il biglietto va pagato. E in effetti, raccontano gli autisti della linea M1 Napoli-Mondragone, i bus dove erano apposti quei fogli hanno viaggiato «depurati» da portoghesi. Più complessa la questione dei salari, problema ormai atavico: previsti per il 27 agosto, la Ctp con un comunicato ha informato che saranno saldati entro il 10 settembre.

LA CRITICA

«Non ritengo corretta questa forma di protesta e la stigmatizzo»,

dice Giuseppe Cirillo, consigliere delegato ai trasporti di Città Metropolitana: «È una sorta di sfottò nei confronti dell'azienda, che non lo merita. Sono arrabbiato perché si stanno facendo molti sacrifici per risollevarla. Domani sarà una giornata epocale per Ctp, ho personalmente convocato tutto il tavolo metropolitano per sbloccare finalmente fondi per diversi milioni di euro che riguardano le indicizzazioni del corrispettivo chilometrico (circa 48 milioni di euro) e risolvere così definitivamente il problema della liquidità che attanaglia l'azienda da tempo. Scriverò all'amministratore - continua Cirillo - per verificare se ci sono gli



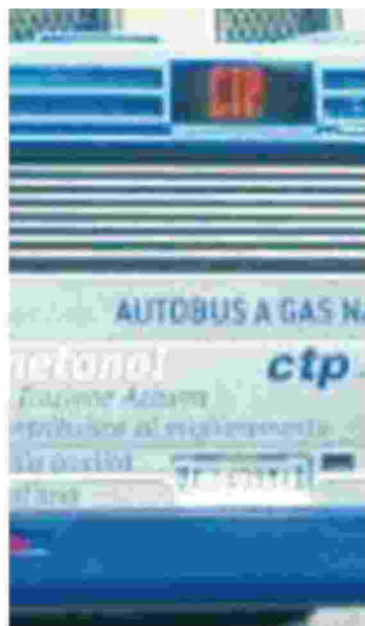
estremi per sanzionare gli autisti che hanno apposto quei due fogli sui loro bus. Per gli stipendi, inoltre, essendo cambiata la procedura i lavoratori sanno bene che ci sarà uno slittamento».

LE FATTURAZIONI

I portoghesi sono però un problema che attanaglia tutto il trasporto pubblico regionale e Ctp non ne è certo immune. Ma è soprattutto sul futuro che i sindacati stanno lavorando. «Abbiamo attivato una procedura di raffreddamento nei confronti di Città Metropolitana dove chiediamo un tavolo permanente per individuare soluzioni strutturali e definitive che garantiscano la continuità

aziendale - spiega Pierino Ferraiuolo, segretario regionale Uil trasporti -. C'è bisogno di un innesto sostanziale di risorse economiche per il rilancio, intervento che va fatto immediatamente e senza il quale non c'è una reale inversione di tendenza. Il ritardo degli stipendi è dovuto a un sistema di fatturazione chilometrica cambiato che non consente all'azienda di ricevere i corrispettivi prima della fine del mese e che si risolverà solo quando la proprietà predisporrà gli atti finanziari dovuti. Naturalmente Ctp in tutto questo deve fare la sua parte e, per aumentare la liquidità, dovrà abbattere il grande tasso di evasione da biglietta-

zione, attraverso l'aumento della vendita e la verifica dei titoli di viaggio. Se entro oggi - conclude Ferraiuolo - non riceviamo una convocazione da parte di Città Metropolitana, attiveremo la seconda fase della procedura di conciliazione alla Prefettura». Altro punto fondamentale è la gara regionale del trasporto pubblico. «Credo che gli autisti di Ctp hanno superato l'asticella di sopportazione - dice Eduardo Leongito, segretario regionale Ugl - svolgendo, comunque, il loro lavoro e sostituendosi a volte alla controlleria, nonostante le aggressioni e le minacce. Ci sono 680 famiglie da salvaguardare. Il futuro è legato soprattutto all'accordo con i tedeschi di Arriva».



**I SINDACATI:
SERVE UN FORTE
IMPEGNO FINANZIARIO
E UNA LOTTA
PIÙ INCISIVA
ALL'EVASIONE**

